

Cerzeto. Ancora riflettori puntati sul paese arbereshe. In centro arriva anche la troupe di La7

Nessun accesso al vecchio sito

“Cavallerizzo vive” insiste: «Rivogliamo le nostre case». Galeone: «Valuteremo»

di LUIGI GUIDO

CERZETO - A Cavallerizzo di Cerzeto sembra tutto complicarsi anziché semplificarsi. Vero è che l'arrivo della dottoressa Galeone, nuovo commissario prefettizio, ha aperto un dialogo inedito, almeno nell'ultimo anno, tra cittadini e autorità municipali. Dimostrazione ne sia che le tanto agognate relazioni geologiche sinora mai viste, sono state finalmente consegnate ai cavallerizzoli.

E la documentazione utilizzata dalla Protezione civile per giustificare la “de-localizzazione” del centro abitato. Ma in realtà non giustifica nulla, perché la scelta di de-localizzare, presa ad aprile del 2005, arriva ben prima della stesura delle relazioni, datate a partire da luglio dello stesso anno.

Nei documenti peraltro “non c'è traccia alcuna della pericolosità del nostro centro storico”, come affermano i giovani membri dell'associazione “Cavallerizzo Vive”, che hanno già consegnato tutto nelle mani dei propri geologi di fiducia. Eppure nulla cambia ancora per loro, perché l'accesso alle vecchie case continua a restargli precluso. L'ordinanza di sgombero è più che mai attiva. Il divieto di accesso imposto da Bertolaso e rafforzato dalla precedente commissaria straordinaria, dottoressa Pezone, depennando persino il permesso a entrare due giorni a settimana, è costantemente sorvegliato dalle forze dell'ordine. Pronte a intervenire in ogni istante in cui taluno degli sfollati

decida di varcare i cancelli, magari al solo scopo di aprire la propria abitazione per farla aerare. La vice-prefetta Galeone si è pure impegnata ad affrontare “nuove valutazioni” sulla sicurezza dei luoghi. È necessario però il supporto di altrettanto nuovi pareri.

In tal senso sarà utilissimo il risultato dei rilievi registrati dalle sonde installate da ormai quasi tre anni, in seno a un progetto del Cnr noto con la sigla “Amamir”. Gli abitanti di Cavallerizzo chiederanno infatti di venire in possesso di quei dati, in base ai quali si può però già dire, secondo fonti ufficiose ma bene informate, che nel paese “non

Carabinieri pronti a intervenire

si è spostato nulla, neppure di un solo millimetro”. Sul fronte amministrativo, invece, le cose sembrano volgere al meglio.

L'esperienza della commissaria ha scongiurato il dissesto del Comune capoluogo di Cerzeto, approvando già il bilancio 2008 e portando il Conto consuntivo ad una chiusura ufficiale entro i prossimi otto giorni.

La dottoressa Galeone ha altresì chiesto dei “contributi straordinari” al Ministero dell'Interno, per sopprimere all'assenza delle entrate tributarie provenienti, sino a prima della frana, dalla frazione di Cavallerizzo.

Tutto accade mentre sulla vicenda sta montando l'interesse dei media nazionali, per l'anomala situazione in cui sono venuti a trovarsi quei cittadini. Mercoledì appena scorso sono arrivate in paese le telecamere de “La7” con la giornalista Flavia Fratello.



Alcuni cittadini all'ingresso del sito franato

ACRI

Bonus elettrico, accordo con l'Ugl

di PIERO CIRINO

ACRI - E' stata siglata una convenzione per il bonus elettrico tra la sede zonale dell'Ugl e il Comune di Acri, nella quale il sindacato si impegna gratuitamente all'assistenza e alla trasmissione telematica delle domande, certificandone sia la correttezza che l'accoglimento da parte dell'autorità preposta.

«Il bonus elettrico - è scritto in una nota dell'Ugl - può essere richiesto per gli anni 2009, 2010 e 2011, secondo quanto stabilito dal decreto legge 29/11/2008 n. 185 e successive modificazioni convertito con la Legge n. 2 del 2009 e ha durata annuale rinnovabile su istanza dei soggetti che ne posseggono i requisiti.

È invece prevista, per il mese di novembre, la circolare dell'autorità per l'energia e il gas che fissa i requisiti e le modalità di accesso al bonus gas».

Per l'ottenimento del bonus elettrico è necessario essere intestatari di un contratto di fornitura elettrica, per la sola abitazione di residenza, con potenza impegnata fino a 3 kw, per un numero di familiari con la stessa residenza fino a 4, o fino a 4,5 kw, per un numero di familiari con la stessa residenza superiore a 4; appartenere a un nucleo familiare con indicatore Isee non superiore a 7500 euro (se nel nucleo sono presenti almeno 4 figli a carico, il valore ISEE non deve essere superiore a 20.000 euro); appartenere a un nucleo familiare presso i quali vi sia un malato grave che debba usare macchine elettromedicali per il mantenimento in vita.

In questo caso, senza limitazioni di reddito, numero componenti il nucleo, di residenza e di potenza impegnata. Ai soggetti che presentano tali requisiti l'imporlo del bonus spettante, che verrà accreditato in bolletta, per l'anno 2009 è di 58 euro per una famiglia di 1 o 2 persone; 75 euro per 3 o 4 persone; 130 euro per più di 4 persone e di 144 euro per i soggetti in gravi condizioni di salute.

Il problema nasce dall'interruzione sulla SS660 nel Comune di Acri, che l'Anas sta provvedendo a rimettere a posto dopo molti mesi, ma ciò che proprio non si riesce a capire è il perché la ditta Las Scura non ha provveduto ad avvisare i viaggiatori che dal centro di Bisignano, in Piazza Viale Roma, che quotidianamente usufruiscono di questo servizio pagando il relativo biglietto, qualcosa sarebbe cambiato negli stessi giorni. Ad una telefonata preventiva effettuata prima delle 8.30 allo 0983.565635 da Bisignano, rispondeva un addetto all'officina dell'azienda di trasporto persone, affermando che era ancora presto e gli uffici erano chiusi, bisognava rit telefonare dopo quell'ora per avere notizie. Così è stato fatto alle ore 9 del mattino di ieri, un impiegato dell'azienda ha risposto dando spiegazioni in merito all'interruzione sulla statale per Acri e che il pullman di linea delle 8.30 era stato annullato. Alla domanda del perché nessun avviso riportava tale comunicazione alla fermata, come, invece, è presente per i pullman interregionali, lo stesso impiegato risponde che ne parlano i giornali e le televisioni e che il pullman ci sarebbe stato alle 9.30. Incalzato dalla telefonata, sempre l'impiegato ha risposto che il cartello di avviso l'avrebbero messo senza specificare ora e giorno. «Insomma, perché è così difficile avere rispetto delle persone? - hanno detto tra loro le persone ferme ad attendere il bus - Se c'è un problema e questo è accertato, ci voleva tanto segnalare che anche il pullman di linea avrebbero avuto ritardi o soppressione della corsa da Bisignano?».

Un disservizio, quindi, che poteva essere evitato con un po' d'accortezza.

La circolazione dovrebbe riprendere a regime da domani mattina, dopo le ore 6:00, per i mezzi leggeri, e martedì, dalle stesse ore per quelli pesanti. La 660 è una strada fondamentale per i collegamenti da e per Acri. Per questo motivo lavori su questa arteria sono indispensabili

La circolazione dovrebbe riprendere a regime da domani mattina, dopo le ore 6:00, per i mezzi leggeri, e martedì, dalle stesse ore per quelli pesanti. La 660 è una strada fondamentale per i collegamenti da e per Acri. Per questo motivo lavori su questa arteria sono indispensabili

La circolazione dovrebbe riprendere a regime da domani mattina, dopo le ore 6:00, per i mezzi leggeri, e martedì, dalle stesse ore per quelli pesanti. La 660 è una strada fondamentale per i collegamenti da e per Acri. Per questo motivo lavori su questa arteria sono indispensabili

Bisignano Salta il bus nessuno avverte

di ERMANNO ARCURI

BISIGNANO - L'attesa si prolunga per tre quarti d'ora, ma del pullman di linea Acri-Bisignano-Cosenza delle 8.30 nessuna novità. I passeggeri diretti nel capoluogo non sanno cosa fare, perché nessun avviso riporta una motivazione di ritardo o soppressione della corsa.

La ditta di trasporto che da anni detiene il monopolio del percorso altro non fa che avvisare i signori passeggeri che la linea per le città italiane come Roma, Firenze, Perugia, la fermata per i giorni 9-10-11-12 è trasferita al Campo sportivo, ma dei pullman per Cosenza o Acri nessuna segnalazione.

Il problema nasce dall'interruzione sulla SS660 nel Comune di Acri, che l'Anas sta provvedendo a rimettere a posto dopo molti mesi, ma ciò che proprio non si riesce a capire è il perché la ditta Las Scura non ha provveduto ad avvisare i viaggiatori che dal centro di Bisignano, in Piazza Viale Roma, che quotidianamente usufruiscono di questo servizio pagando il relativo biglietto, qualcosa sarebbe cambiato negli stessi giorni. Ad una telefonata preventiva effettuata prima delle 8.30 allo 0983.565635 da Bisignano, rispondeva un addetto all'officina dell'azienda di trasporto persone, affermando che era ancora presto e gli uffici erano chiusi, bisognava rit telefonare dopo quell'ora per avere notizie. Così è stato fatto alle ore 9 del mattino di ieri, un impiegato dell'azienda ha risposto dando spiegazioni in merito all'interruzione sulla statale per Acri e che il pullman di linea delle 8.30 era stato annullato. Alla domanda del perché nessun avviso riportava tale comunicazione alla fermata, come, invece, è presente per i pullman interregionali, lo stesso impiegato risponde che ne parlano i giornali e le televisioni e che il pullman ci sarebbe stato alle 9.30. Incalzato dalla telefonata, sempre l'impiegato ha risposto che il cartello di avviso l'avrebbero messo senza specificare ora e giorno. «Insomma, perché è così difficile avere rispetto delle persone? - hanno detto tra loro le persone ferme ad attendere il bus - Se c'è un problema e questo è accertato, ci voleva tanto segnalare che anche il pullman di linea avrebbero avuto ritardi o soppressione della corsa da Bisignano?».

Un disservizio, quindi, che poteva essere evitato con un po' d'accortezza.

A Rose un incontro formativo Povertà, ecco a chi spetta il ticket

di CARMELA INFANTE

ROSE - I recenti bandi regionali, a sostegno delle situazioni di povertà, sono stati oggetto di discussione nell'incontro, promosso dal consigliere comunale Battista Perrone, che ha avuto luogo nei giorni scorsi, presso il centro sociale di contrada Cutura.

A dibattere di tematiche sociali sono stati, oltre al consigliere Perrone, il sindaco di Rose Stefano Leone, il sindaco di San Fili nonché consigliere provinciale Ottorino Zuccarelli ed i funzionari regionali Pisano e Gasperi. In particolare, i relatori hanno sottolineato il fatto che, nonostante la crisi economica, la regione Calabria si è dimostrata attenta e sensibile alle tematiche sociali pubblicando tre bandi a graduatorie destinate alle famiglie più bisognose e cioè i voucher formativi, i ticket per l'acquisto di beni primari per l'infanzia ed il bonus sociale.

Il dibattito, prettamente tecnico, ha voluto, tra l'altro, informare i cittadini interessati alle modalità e ad ai criteri di richiesta dei fondi agli enti di competenza. I beneficiari sono i membri di famiglie

glie povere o quasi povere, a tal fine i modelli ISEE, forniti dai comuni o dai Caf, serviranno per certificare la soglia di povertà. Per quanti ritengono di poter beneficiarne i disoccupati calabresi di lunga durata, i quali dovranno necessariamente rivolgersi ai centri per l'impiego provinciali e dare la propria disponibilità all'occupazione.

Saranno poi le amministrazioni provinciali, che chiederanno la graduatoria in base: all'anzianità di disoccupazione, al carico di famiglia ed al reddito lordo del nucleo familiare. I beneficiari dei ticket per l'acquisto saranno, invece, i nuclei familiari calabresi poveri con a carico bambini che non abbiano superato, al termine di presentazione delle domande, i 18 mesi di età. Infine i beneficiari del bonus sociale saranno, i disoccupati compresi nella fascia d'età tra i 40 ed i 55 anni e in stato di non occupazione da più di dodici mesi. I voucher, naturalmente, non andranno al singolo richiedente ma direttamente all'organismo di formazione preposto così come i ticket per l'infanzia che andranno alle farmacie ed alle parafarmacie.

Luzzi. L'aiuto di Tutela Civium Servizio scuolabus ai volontari

di ROBERTO GALASSO

LUZZI - Cisi è abituati a vederli in prima linea, impegnati sul territorio a fronteggiare le emergenze estive (con i tanti incendi) ed invernali con i rischi dovuti alle frane, agli smottamenti ed agli straripamenti di fiumi e torrenti. In queste ultime settimane, però, i volontari di “Tutela Civium” stanno supportando l'amministrazione comunale alle prese con problemi inerenti al trasporto degli alunni, causati dai ritardi nell'espletamento delle gare d'appalto. Una situazione difficile



Volontari della “Civium”

che il sindaco Tedesco è stato costretto a fronteggiare chiedendo aiuto, ancora una volta, al mondo del volontariato. Così è facile vedere, ogni giorno, le tute giallo-blu di “Tutela Civium” (assieme anche ai volontari della Cr) a bordo degli scuolabus che trasportano gli alunni della scuola primaria. Ma se da una parte c'è il disagio causato alle famiglie circa

il mancato avvio del servizio del trasporto scolastico, dall'altra c'è il lato positivo della vicenda che porterà al municipio un risparmio di circa 40 mila euro. Anche perché per i volontari non si preschiedono compensi. A tal proposito abbiamo sentito il presidente di “Tutela Civium”, Gianfranco Pisano.

“E' ormai risaputo che noi siamo sul territorio per dare un contributo ai cittadini in difficoltà. Purtroppo, dobbiamo lavorare anche e non sempre siamo disponibili. Dalla delibera approvata dalla giunta spiega Pisano - si parla di rimborso per le spese sostenute e documentate. In questo caso, ritengo che si sarebbe dovuto pensare di deliberare anche un compenso ai volontari visto che il servizio si protrarrà almeno fino al 30 ottobre. Chiederemo a “Tutela Civium” - pone l'accanto il presidente - non vedrà mai un euro, perché la legge 266/91 non prevede alcun compenso»

Acri Apertura parziale della Ss 660

ACRI - Al fine di limitare i disagi derivanti dalla momentanea chiusura della SS660, l'Anas ieri ha parzialmente riaperto la strada. Lo ha fatto, per i mezzi leggeri, dalle ore 15:00 alle 22:00. Oggi rimarrà aperta dalle 7:00 alle 22:00. In pratica, in questi giorni la chiusura è limitata alle ore notturne.

Il provvedimento si era reso necessario, dalle 9:00 di venerdì, per realizzare un intervento all'altezza del Km 13, in località Manzi, dopo che sulla strada si erano formati un avvallamento prima e delle buche poi. La SS660 è l'unica strada di collegamento diretto di Acri all'autostrada e a Cosenza e chiuderla rappresenta per il popoloso centro presilano una sorta di isolamento.

La circolazione dovrebbe riprendere a regime da domani mattina, dopo le ore 6:00, per i mezzi leggeri, e martedì, dalle stesse ore per quelli pesanti. La 660 è una strada fondamentale per i collegamenti da e per Acri. Per questo motivo lavori su questa arteria sono indispensabili

p. c.